

è di tale importanza da richiedere che il Governo vi porti tutta la sua attenzione ed i suoi provvedimenti, perchè, come già avvertii, si tratta che da un lato esso implica un'alta convenienza dello Stato e dall'altro, ed è il più, si tratta di compiere opera di vera equità e giustizia.

Presidente. Segue un'interrogazione dell'onorevole Bianchini il quale per altro vi ha rinunciato.

Viene quindi la volta di quella degli onorevoli Aprile e Libertini Gesualdo al ministro di agricoltura e commercio « intorno alla soppressione del barbatellaio di viti americane di Caltagirone. »

Presidente. Non essendo presente l'onorevole Aprile, domando all'onorevole Libertini Gesualdo se intenda di dichiarare se sarà o no soddisfatto delle risposte che il ministro potrà dare alla sua interrogazione.

Libertini Gesualdo. Replicherò io.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per l'agricoltura e commercio.

Baccelli Alfredo, *sotto-segretario di Stato per l'agricoltura e commercio.* La soppressione del barbatellaio di viti americane di Caltagirone è un fatto compiuto, ma è un fatto che, a parer nostro, ha il conforto di alcune ragioni di indole speciale, e di altre di indole generale.

Le ragioni speciali sono queste: essendo scaduto il fitto di quel terreno, il proprietario esigeva un aumento di corrisposta assolutamente esagerato. D'altra parte i proprietari dei vigneti circostanti hanno dimostrato di amare piuttosto le barbatelle franche di piede, anzichè le barbatelle già innestate. In effetto, mentre si sono prodotte 70 mila barbatelle in un anno, soltanto la metà di queste è stata richiesta dai proprietari vicini; l'altra metà si è dovuta mandare a Palermo, per distribuirle ai viticoltori di quel luogo.

Ma, oltre a tali ragioni speciali, che consigliavano la soppressione di quel barbatellaio, vi hanno ancora, come dicevo, ragioni d'indole generale. Questi barbatellai da innesto furono istituiti nel 1896 e nel 1897 nelle isole di Sicilia, Sardegna ed Elba, per giovare ai proprietari colpiti dalla fillossera, diffondendo la notizia della vite americana tra i coltivatori italiani. Ma è certo che, così operandosi, si costituiva un servizio d'innesto dello Stato, il quale, per molte ragioni che

non sarebbe qui il caso di enumerare, non è consigliabile.

Infatti se noi guardiamo ciò che si è compiuto in Francia ed in Ungheria per la ricostituzione dei vigneti, troviamo che, mentre colà si è dato impulso alla diffusione della notizia della vite americana, per altro non si è giunti a distribuire barbatelle innestate ai privati, ma questa distribuzione è stata lasciata completamente alla iniziativa dei singoli, e al libero commercio che si è largamente esteso.

Per tali ragioni d'indole generale sembra anche a noi che non sia conveniente oggi di incoraggiare ulteriormente l'impianto di barbatellai da innesto, per distribuire barbatelle innestate ai viticoltori italiani. Tali, in brevi parole, sono le ragioni che hanno consigliato la passata Amministrazione a sopprimere il barbatellaio di Caltagirone. Ma, ripeto, questo oramai è un fatto compiuto, nè l'Amministrazione presente potrebbe più fare che ciò che è avvenuto avvenuto non sia. Il barbatellaio è soppresso, nè noi sapremmo dire in qual modo potrebbe essere ricostituito.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Libertini Gesualdo.

Libertini Gesualdo. Prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole sotto-segretario di Stato, convinto delle ragioni tecniche che hanno condotto alla soppressione di quel barbatellaio. Però poichè questa istituzione è venuta a mancare alla città di Caltagirone, e precisamente alla scuola agraria che colà risiede, prego l'onorevole sotto-segretario, e per esso il Governo, di volerlo sostituire con una cattedra ambulante, per la quale sarebbero disposti a concorrere il Comune e la Provincia. È una raccomandazione che io faccio, e prego di tenerla presente quando, per il bilancio di agricoltura del prossimo esercizio si stanzieranno i fondi.

Presentazione di una relazione.

Presidente. Invito l'onorevole Dal Verme a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Dal Verme. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Modificazioni alla legge sugli stipendi ed assegni fissi pel Regio esercito.

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita.